



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 04 del 20 Marzo 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di Marzo alle ore 9,00 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è tenuta la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 15/03/2019 al prot. n. 2227 del 18/03/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016
- Bilancio di previsione 2019-2021
- Piano di Rientro

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente Assente

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2016

Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2016
Reddito di lavoro dipendente e acc. TFR pens. integrative	4.582.227,40
acquisto beni e servizi e Oneri per organi dell'ente	2.680.075,94
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	49.063,11
Trasferimento di tributi	432.645,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	351.568,24
Totale uscite correnti titolo 1	8.095.580,19
Totale spese c/capitale	9.402,54
Totale uscite al netto delle partite di giro	8.104.982,73

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad €. 8.104.982,73 e sono correttamente esposte alle pag 1-8 del dettagli del conto del bilancio gestione spese ed alla pag. 09-10 per €. 9.402,50 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

ENTRATE	previsioni definitive 2016	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% accertato e riscosso
Entrate correnti di natura trib. Titolo 1	320.467,65	268.041,02	268.041,02	0,00	100,00%
Trasferimenti Correnti Titolo 2	6.047.224,19	5.956.882,85	4.589.647,27	-1.367.235,58	77,04%
Entrate extratributarie Titolo 3	3.450.000,00	3.410.083,81	3.071.999,05	-338.084,76	90,08%
	9.817.691,84	9.635.007,68	7.929.687,34	-1.705.320,34	82,30%
SPESE	previsioni definitive 2016	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	% Impegnato e Impegnato pagato
Spese Correnti - Titolo 1	9.382.124,86	8.095.580,19	7.175.584,37	919.995,82	88,63%
Spese in conto capitale -- Titolo 2	33.000,00	9.402,54	9.402,54	0,00	100%
	9.415.124,86	8.104.982,73	7.184.986,91	919.995,82	88,49%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 9.635.007,68 ha realizzato in termini d'incasso €. 7.929.687,34 pari al 82,30% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €. 8.104.982,73 ha pagato €. 7.184.986,91 pari al 88,49% dell'impegnato.

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2016

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2016 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2016, rilasciato dal Credito Siciliano che ammonta ad €. 685.528,07

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 25/01/2016 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2016			+	183.860,50
Riscossioni	2.912.797,00	10.627.477,43	+	13.540.274,43
Pagamenti	4.260.904,46	8.777.702,40	-	13.038.606,86
Fondo cassa al 31/12/2016				€ 685.528,07

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 2.667.790,09 e per le spese impegnate €. 2.698.190,09 e pagate €. 3.451.030,26 per una differenza pari ad €. 752.840,17

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro in entrata risultano in pareggio. Le partite di giro, raccolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli

accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, nè presunti nè accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 1.105.474,60 sotto meglio specificati:

cap.	descrizione	Pagato	da pagare	impegnato	Residuo fine eserc. 2016
U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	1.997.862,17	0,00	1.039.957,21	0,00
U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	6.822,90	0,00	4.720,60	0,00
U000404	Ritenute previdenziali pers.	383.541,21	1.069,67	316.828,03	1.069,67
U000410	Pagamento somme c/terzi	70.424,70	5.367,48	60.904,38	5.367,48
U000412	Scissione pagamenti IVA	93.285,00	9.116,56	86.764,70	9.116,56
U000415	Gestione TFR	899.094,28	1.089.920,89	1.189.015,17	1.089.920,89
	TOTALI	3.451.030,26	1.105.474,60	2.698.190,09	1.105.474,60

Il Collegio osserva, che le partite sopra richiamate afferiscono agli oneri erariali che sono maturati alla fine dell'esercizio sugli stipendi del personale dipendente e del personale autonomo, e che sono, in ossequio alla normativa per garantire il pareggio delle suddette partite di giro, versate entro il 31/12/2016, mentre le partite relative alle ritenute previdenziali, sono, in parte pagate dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

Infatti le suddette partite di giro, che avrebbero generato obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive dando luogo a entrate e spese per operazioni per conto terzi, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione sarebbe stata esigibile.

Sul cap 415 relativo alla gestione del TFR si evidenzia un residuo passivo di € 1.089.920,89 di cui € 1.049.199,15 riconducibile all'impegno assunto con D.D.G. n. 155 del 4 luglio 2016. Con il sopra citato decreto si è operato un prelievo dal conto corrente del fondo previdenziale presso Unicredit al fine di provvedere al pagamento di imposte arretrate e degli stipendi dei mesi di maggio e giugno 2016 a causa della grave situazione di liquidità di cassa determinata dal ritardo dei trasferimenti regionali relativi al saldo della I semestralità 2016 e dalla provvisoria riduzione del 50% del finanziamento per via del contenzioso in corso tra la Regione Sicilia e il Governo Centrale. Contestualmente si è assunto l'impegno volto al ripristino del predetto fondo.

Il Collegio evidenzia che il disequilibrio delle partite giro, ha refluenze nell'ambito della composizione del risultato di amministrazione, che nella fattispecie, tenendo conto della differenza di €. 1.105.474,60 dovuta ai residui passivi generati, il disavanzo al 31/12/2016, sarebbe dovuto essere di €. 7.068.712,56 e non di €. 8.174.187,16

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad €.- 8.174.187,16

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, è pur vero, che rispetto all'esercizio finanziario 2015 evidenzia una riduzione del risultato finale di amministrazione, sebbene ancora in negativo.

La situazione debitoria AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera e che è intenzione dell'Ente di avviare un procedimento transattivo per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2016

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2016			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2015			183.860,50
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	10.627.477,43	2.912.797,00	13.540.274,43
Pagamenti	8.777.702,40	4.260.904,46	13.038.606,86
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2016			183.860,50
Residui attivi d'esercizio precedente		91.159,85	
Residui attivi d'esercizio	1.705.320,34		
Totale residui attivi			1.796.480,19
Residui passivi d'esercizio precedente		8.630.725,00	
Residui passivi d'esercizio	2.025.470,42		
Totale residui passivi			10.656.195,42
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2016			- 8.174.187,16

Il fondo iniziale di Cassa di € 183.860,50 coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2016 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
3. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
4. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2015 risultano così determinati.

Residui attivi

Residui attivi 01/01/2016	Residui incassati	% da riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2016
3.003.956,85	2.912.797,00	3,00%	91.159,85

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,00 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 3,3 %.

Residui Passivi:

Residui passivi all'01/01/2016	Residui Pagati 2016	Residui eliminate	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2016
12.979.446,93	4.260.904,46	87.817,47	66,5%	8.630.725,00

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 66,5% % la percentuale dei pagamenti è pari a quasi il 33,5%.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione

del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere

- elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);
- elenchi variazioni sui residui;
- la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 22 del 28/11/2018 e verbale 23 del 30/11/2018 ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip. contributo 70% spesa (A)	data incasso contr-	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B-C)	contrib-concesso (D)	diff. tra anticip e contrib. (A-D)	rimborsi Ente	Anticipi da restituire
Vitesi	776.848,00	543.793,60	13/10/2012	302.114,40	238.140,73	63.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	879.373,88	446.393,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2011	568.045,73	504.906,60	63.139,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Providi	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Providi	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/2013	166.605,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.178,21	0,00	456.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere SPA per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018, nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia .

IL Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;

- I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si rinvia alla seduta successiva il rilascio del parere sul rendiconto esercizio 2016, data l'incongruenza di alcuni dati del conto economico. Si attende comunicazione dall'Ente per la convocazione e rilascio del prescritto parere.

La presente seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) __ASSENTE _____